

Teresio Olivelli (1916-1945) è figura di grande spicco della Resistenza dei cattolici al nazifascismo. Le sue straordinarie doti umane, spirituali, caritative, hanno potuto essere bene illustrate negli ultimi tempi, anche a seguito della conclusione del processo di beatificazione, solennemente celebrata a Vigevano il 3 febbraio 2018. Singolare anche il suo percorso politico: dall'adesione al fascismo, sulla scorta di motivi fondamentalmente patriottico-nazionali, sino al ripudio netto di quei legami, con la scelta partigiana nelle file delle «Fiamme Verdi». Arrestato e torturato, morì per fame e percosse il 12 gennaio '45 nel Lager di Flossenbürg. Una testimonianza di vita la sua, che merita, come bene risulta dall'articolo, di essere fatta conoscere alle nuove generazioni.

Il «magistero fecondo» di Teresio Olivelli: dalla liberazione interiore alla riforma etico-civile

DARIA GABUSI

Docente di Storia della pedagogia e dell'educazione – Università telematica «Giustino Fortunato»